

IL GAZZETTINO DI SOLOGNO

organo d'informazione
della proloco e del paese di Sologno

SETTEMBRE - 2014



Altri tempi... altre notizie

a cura di: *Parmigio Bisgheri*

IN TEMPI BIBLICI, MA ALLA FINE LA TERMINARONO

LA STRADA VILLA MINOZZO-SOLOGNO ATTENDE DA VENT'ANNI IL COMPLETAMENTO

Sono quasi vent'anni che si iniziarono i primi lavori per la costruzione della strada che da Villa Minozzo conduce alla importante frazione di Sologno, in una zona fertile e redditizia che è solo ostacolata dalla mancanza di comunicazioni.

In quel primo tempo, vennero costruiti quattro degli undici chilometri che separano le due località e poi i lavori vennero fermati per ragioni non bene accertate.

Dopo la liberazione, la sentita necessità di portare a termine quel tratto stradale venne ripresa in esame ed altri quattro chilometri della impervia mulattiera, furono trasformati in ampia strada asfaltata.

Mancano ancora tre chilometri per congiungere la frazione di Sologno al capoluogo e permane il grave inconveniente di questo tratto impraticabile, per il quale, ad esempio un malato grave dev'essere portato a spalla fino all'inizio della via che, pur divenendo vecchia, è ancora chiamata "nuova".

Recentemente le autorità municipali hanno stanziato 12 milioni per riprendere i lavori, ma anche con questa nuova iniezione, il malanno della mancata congiuntura rimarrà perché la somma di cui sopra sarà appena sufficiente per la costruzione del primo dei tre ponti che sono necessari per allacciare il tratto.

Non valeva la pena fare un sacrificio maggiore e compiere l'opera una buona volta ?

E' ciò che si chiedono tutti.

Da "Il giornale dell'Emilia" del 01/04/1949

PER UNA VOLTA ABBANDONARONO DISSIDI E RANCORI TRA FRAZIONI E FAMIGLIE

UN NUOVO PONTE SUL SECCHIA COSTRUITO DA GENTE DI BUONA VOLONTA' IN LOCALITA' PIANELLO DI VILLA MINOZZO

Da tempo immemorabile si parlava di fare una passerella sul fiume Secchia in località "Pianello" per unire parte del territorio del Comune di Villa Minozzo a Castelnovo Monti. Di tanto in tanto qualche disgrazia veniva a risollevarla la questione, ma poi tutto naufragava di fronte a difficoltà insormontabili.

Due anni or sono il Parroco di Sologno⁽¹⁾ e il dott. agr. Arduino Borghi esaminarono la questione e decisero di fare finalmente qualche cosa. Fu costituito un comitato alla cui presidenza fu chiamato il Parroco suddetto e si diede inizio alla raccolta delle offerte nelle frazioni di Sologno, Cerré Sologno, Carù, Castelnovo Monti e in parte nel versante di Piolo. L'esito fu abbastanza lusinghiero: fu oltrepassata la somma di cinquecentomila lire, sicché nell'agosto 1948 si poté dare inizio ai lavori. Le giornate gratuite date finora superano le ottocento e le giornate specializzate superano le duecento. Il ponte sarà lungo sessanta metri e largo un metro e mezzo: nove piloni in cemento armato con rispettiva travettatura pure in cemento armato. Rimangono ancora da fare alcuni travi, il cui importo per il materiale e la mano d'opera specializzata si aggirerà sulle centomila lire. Lo spirito di sacrificio e d'abnegazione degli abitanti della zona ha dato prova evidente della necessità di tale lavoro. Il comitato ne è rimasto pienamente soddisfatto ed è certo che ogni famiglia continuerà a fare il proprio dovere, sicché nella prossima primavera si possa ultimare il ponte realizzando finalmente il sogno degli abitanti dell'oltre Secchia di avere un passaggio sicuro per Castelnovo Monti.

(1) Don Carmine Vercalli (n.d.c.)

Da "Il Giornale dell'Emilia" del 07/12/1949

Conclusa la stagione estiva è tempo di bilanci. Come ogni anno è doveroso fare un piccolo riassunto di quanto avvenuto nel corso dei mesi centrali, fulcro delle attività Pro Loco.

Con il rischio di sembrare retorici e un pizzico ruffiani ci sentiamo in dovere in primis di ringraziare tutti coloro che hanno partecipato ai nostri eventi; da qualche anno a questa parte la crisi economica è una spiacevole realtà e questo, inevitabilmente, non può che riflettersi nelle nostre vite per quel riguarda le scelte e le conseguenti rinunce da fare. E' quindi normale che il dove e soprattutto il come trascorrere le proprie ferie ne siano influenzate.

Detto ciò la sicurezza sulla presenza e partecipazione nei nostri vari eventi anche per noi non era così scontata come nelle passate stagioni, soprattutto dopo aver girato alcune feste nei paesi limitrofi. Per fortuna, e direi anche per altri importanti fattori, i fatti ci hanno smentito.

La stagione, quest'anno come non mai martoriata dal mal tempo, era partita decisamente male con l'inevitabile annullamento della prima festa (happy aia) fissata nella metà di giugno.

Il meteo non è stato dalla nostra parte nemmeno per la Tortellata. In questo caso abbiamo però voluto rischiare non annullando l'evento e il coraggio ci ha dato ragione. Una grande affluenza, di più di 200 persone, ha fatto sì che la serata riuscisse al meglio così come i tortelli, da tutti molto graditi. Questa è stata per noi una bella sfida in quanto si è andati a sostituire qualcosa che negli anni si era ormai affermato, ovvero la cena di pesce, e viste le premesse pensiamo possa avere un grande potenziale negli anni a venire.

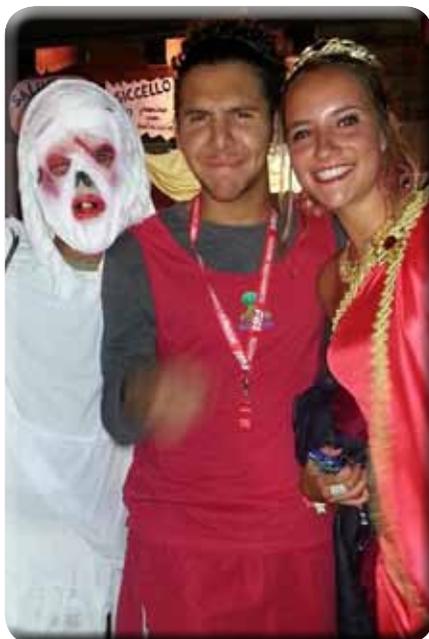
Un caposaldo del programma estivo, per rimanere in tema culinario, è invece la tradizionale polentata in piazza ed anche in questo caso le numerose presenze hanno reso, ancora una volta, la serata una piacevole occasione per riunire tutto il paese.

Per gli stessi dubbi sopra citati anche gli eventi sotto il tendone pensavamo fossero a rischio di insuccesso...

Il primo azzardo è stato quello di tornare a investire sul Carnevale Estivo richiamando un gruppo musicale per avere un buon intrattenimento nella parte centrale della serata. Anche in questo caso il rischio ha pagato e la serata è stata un vero successo in termini di partecipazione e soddisfazione da parte di tutti (organizzatori ed ospiti). Anche la serata del liscio, con oltre 100 presenze, è stata una bella conferma. Nella sua semplicità questa serata racchiude molti aspetti che all'apparenza possono sembrare scontati ma che in realtà non lo sono affatto. Innanzitutto la performance musicale è, da qualche anno a questa parte, offerta da due nostri paesani doc, e la qualità non ha nulla da invidiare alla maggior parte delle orchestre. Inoltre questa serata chiude il cerchio sull'offerta che la Pro Loco propone in quanto intercetta una fascia di pubblico che non sempre viene raggiunta dagli altri eventi.

Questa problematica non tocca certamente i due spazi dedicati alle favole in quanto, come spesso ribadito sono adatti per età che vanno dagli 0 ai 99 anni... Scherzi a parte, anche quest'anno le idee e l'originalità non sono mancate così come l'apprezzamento da parte di grandi e piccini.

In ultimo, non certo per importanza, va citata l'edicola diventato vero e proprio punto di ritrovo mattutino per molti paesani. Questo servizio, oltre alla sua offerta, è per la Pro Loco un momento in cui potersi confrontare facendo due chiacchiere in tutta calma con i paesani, cosa che, per ovvi motivi, spesso non può succedere durante gli altri eventi. Un ringraziamento è infine doveroso agli organizzatori delle serate cinematografiche come sempre molto ben pensate e curate.



Alla fine del periodo estivo mi piacerebbe rimarcare alcuni servizi ed intrattenimenti offerti dalla Pro-loco, la cui gratuità è forse passata sotto traccia od è stata erroneamente poco considerata.

Come tradizione da diversi anni, Angela, Luca, Fabrizia, Anna e Mariarosa hanno organizzato due sessioni di intrattenimento per bambini da 0 a 99 anni, con tanto di racconti, poesie, canti, laboratori e yoga.

La varietà e le novità che ogni incontro riserva continuano a riscuotere un buon successo.

A ciò si è aggiunto il servizio edicola per ben due settimane, quest'anno ottimamente gestito da Bruno e Pietro, con sgravio di ulteriori fatiche ai membri del Consiglio. Mi preme sottolineare come tale servizio non comporti introito alcuno per la Pro-loco, fatta eccezione per i pochi Euro incassati con la vendita dei nostri gadgets, comunque presenti tutto l'anno presso il negozio della Sabrina.

Inoltre, durante la serata del carnevale estivo del 13 agosto si è esibito dal vivo il gruppo "Le Cotiche" composto da 11 membri, il quale ha dato vero e proprio spettacolo alzando il livello qualitativo dell'evento. Da rimarcare che, nonostante l'ingente costo della "band", non è stato praticato biglietto di ingresso a pagamento, mentre in altre realtà ciò si verifica costantemente.

Senza dimenticare l'intrattenimento del lunedì sera, sapientemente gestito da Sabrina e Maddalena, che a costo quasi zero consente di passare una serata in compagnia.

Solo breve cenno all'esistenza dei due parco giochi di Villa e Castello, per i quali si stanno continuando a spendere risorse al fine di garantirne uso ed efficienza.

Così come, si mantiene viva la disponibilità di tavoli e panche ai paesani che ne hanno bisogno per grigliate, feste private e simili.

Da ultimo ma non per ultimo, è giusto ricordare che sono sempre aperti a tutti campo sportivo, campo da basket e campo da bocce, anche se quest'ultimo avrebbe bisogno di lavori di recupero che, senza aiuto manuale, non siamo riusciti ad effettuare. Tutto ciò potrebbe sembrare scontato ma se si guarda solo ai paesi vicini ci si accorge che così non è: nella maggioranza dei casi non vi sono simili strutture, oppure sono chiuse e fruibili solo a pagamento.

Personalmente, ritengo che ciò dovrebbe soddisfare e gratificare utenti e paesani più di altri "accorgimenti".



Con il sorriso e la chitarra (e per una volta con un abito talare)– un ricordo di Bruno Rabacchi

Vogliamo ricordare nostro fratello Bruno Rabacchi, in occasione del primo anniversario della sua “dipartita” da questa terra.

Ci teniamo a farlo su queste pagine del Gazzettino di Sologno perché, se nella sua data di nascita si legge “Genova”, Sologno è sicuramente scritto, anzi scolpito, nel suo cuore.

Bruno era legatissimo a Sologno, il paese di nostro padre Efisio, e niente è stato né sarebbe in grado di sciogliere un legame forte a quella che lui riteneva la sua seconda casa.

Raccontare un aneddoto che lo leghi a Sologno è facile: ce ne sono tantissimi, perché tanti sono i ricordi lo legano al paese e alla sua gente.

Con il sorriso, la sua ironia e... la sua chitarra riusciva a trasmettere gioia e spensieratezza, un grande dono di Bruno che lo ha fatto amare da tutti. Aveva da sempre una gran voglia di vivere, se possibile di più nell'ultimo periodo della sua esistenza, avrebbe voluto ancora godersi la sua “terra”, magari a lungo. Fra i tanti ricordi che lo legano a Sologno ci viene in mente un episodio divertente del Bruno ventenne: un vulcano d'idee, scherzi, goliardate.

Uno di questi fu ideato insieme con tutti i ragazzi della compagnia che abitava Sologno in agosto, nel gruppo c'era anche la sorella di Don Franco, il Parroco venuto dopo il “mitico” Don Bruno, protagonista inconsapevole, come vedremo, l'indimenticabile macellaio “Minghin” (che, sia detto ad onor del vero, ha sempre venduto dell'ottima carne proveniente da animali comprati e macellati da lui stesso).

Ricordiamo che Bruno, per quella, in fondo innocente, marachella che ora Vi raccontiamo, si prese una bella lavata di capo da Don Franco.

Il “birichino” come a volta lo definiva papà Efisio, superando le resistenze e la contrarietà della sorella di Don Franco, preoccupata per le inevitabili conseguenze, aveva, infatti, indossato l'abito talare per uno scherzo al bonario ma, poi vedremo abbastanza giustamente imbufalito, macellaio del paese.

...buon giorno Don Franco, cortese e deferente come sempre Minghin che certamente non si aspettava come risposta ...“confessati per tutta la carne “marcia” che hai venduto al paese!”.

Il buon Minghin, per un attimo interdetto, non capì che, dietro l'abito talare, quel personaggio che si nascondeva gli occhi con il cappello da prete abbassato non era il suo parroco.

Furbo com'era, rapidamente, comprese l'innocente scherzo e, come detto, imbufalito, con una serie di “bada mostro, bada mostro” rincorse Bruno per tutta la piazza intorno alla chiesa.

Intelligente ed ironico Minghin non se la prese più di tanto e la cosa si concluse in allegria generale.

Quel divertente scherzo, fatto senza alcun malanimo, subito diventò un tormentone e ancora oggi tra quei ragazzi, ci si fanno delle belle delle risate nel ricordare la vicenda.

Dell'episodio non seppe nessuno, almeno in apparenza, fino alla messa della domenica successiva, quando durante la funzione il sacerdote fece un abbastanza severo riferimento all'accaduto.

Nessuno aveva visto, ma tutti lo sapevano.

Vogliamo ricordare con queste poche righe un fratello per noi, ma anche per tutti i ragazzi di quelle lunghe semplici ed allegre estati solognesi.

Ciao Brunin!

Gian Carlo e Giulio Rabacchi



STAFF PROLOCO

Presidente:

LORENZO SBRIGHI

Vice Presidente:

ANGELA DELUCCHI

Tesoriere:

ANNAMARIA SILVESTRI

Segretario:

ALEX SILVESTRI

Consiglieri:

IVAN BELLI,

GIANLUCA INCERTI,

MATTIA SILVESTRI,

PIETRO GIORGINI

Consiglieri proposti dal comune:

PIERO FERRARI e SIMONA BELLI

Per collaborare con il Gazzettino potete contattarci all'indirizzo email: bobo-70@libero.it

STUDIO TECNICO
Topografia e Progettazione

FILIPPO SILVESTRI
Geometra

Cell: 334/7858574
Fax: 0522/720463

Corso Prumpa n. 1
Villa Minozzo (RE)

fillo.silver@libero.it